

Nuovo percorso Nuovi traguardi



Direzione e redazione

Provincia di Lecce
Palazzo Adorno
Via Umberto I, 30
73100 – Lecce

Direttore editoriale

Fabio Tarantino

Direttore responsabile

Roberta Lomonaco

Redazione

Roberto Serra
Roberta Lomonaco
Iuna My
Antonio Donno
Alberto Cazzato
ufficiostampa@provincia.le.it

Foto

Archivio Ufficio Stampa

Foto di Copertina

Archivio Ufficio Stampa

Progetto grafico

Redazione

Registrazione del
Tribunale di Lecce
n. 758 del 12/02/2001

Rivista pubblicata
on line sul sito istituzionale

www.provincia.le.it

Sommario

L'EDITORIALE

di Roberta Lomonaco

**IL 15° PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI LECCE**

L'INTERVENTO

di Fabio Tarantino
Presidente della Provincia di Lecce

PREMESSA

GLI AMBITI

UNA GOVERNANCE PER IL TERRITORIO

VIABILITÀ, PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI,
CONTROLLI STRADALI

EDILIZIA SCOLASTICA, RETE SCOLASTICA,
ASSISTENZA SPECIALISTICA SCOLASTICA
DELEGATA DALLA REGIONE

PATRIMONIO

AMBIENTE

PARI OPPORTUNITÀ

GENERAZIONE DI VALORE PUBBLICO

NUMERO SPECIALE **Linee Programmatiche Mandato 2026–2030**

Documento di Futuro

D

efinire una visione. Individuare le priorità. Misurare la capacità di un'istituzione di interpretare i bisogni di una comunità. Questo il senso delle Linee programmatiche di un mandato, che rappresentano molto più di un atto formale o di un adempimento amministrativo: sono un "documento di futuro e di responsabilità".

Nel caso di una Provincia, ciò assume un ulteriore significato e anche per questo abbiamo scelto di proporre integralmente nelle prossime pagine quelle che segneranno il cammino amministrativo-istituzionale del nuovo presidente della Provincia di Lecce Fabio Tarantino. Per anni, infatti, il ruolo di questo ente è stato oggetto di ampio dibattito, è stata considerata un'istituzione "sospesa", stretta tra riforme incompiute e funzioni ridimensionate. Eppure, questi enti di Area Vasta hanno continuato ad essere un punto di riferimento per l'equilibrio dei territori e hanno confermato il loro valore di livello di governo capace di coordinare, raccordare, programmare e fare sintesi tra le esigenze delle comunità locali.

La Provincia di Lecce che emerge da queste pagine di intenti per il mandato 2026-2030 dell'amministrazione Tarantino si muove sulla strada già imboccata negli ultimi anni: quella di motore di coesione e di sviluppo sempre acceso. E sembra voler ingranare la quinta, dando nuovo impulso in questa direzione.

Non accentra competenze, ma si impegna per mettere in rete le energie dei territori, sostiene le amministrazioni locali, offre sostegno tecnico, favorisce la progettazione condivisa e crea le condizioni affinché tutti possano affrontare le sfide della contemporaneità. Individua, cioè, i tasselli che compongono il mosaico di una rete istituzionale che accompagna, sostiene, valorizza le realtà comunali. Capace, in sintesi, di proporre un'azione amministrativa e una governance che trasforma le esigenze dei singoli Comuni in una strategia per tutto il Salento. Le Linee programmatiche del presidente Fabio Tarantino, dunque, non vanno lette soltanto come un elenco di obiettivi, ma come una dichiarazione di metodo. Infrastrutture, pianificazione dei trasporti, scuole, viabilità, ambiente, patrimonio, promozione della cultura e delle politiche giovanili, pari opportunità, innovazione sono temi per cui si mettono a disposizione una regia istituzionale e una costante collaborazione con sindaci, associazioni, cittadini. Questi ultimi, pur non eleggendo direttamente gli organi provinciali, devono essere gli attori protagonisti di questa visione.

Un territorio fiorisce se riesce a fare squadra e se ha un radicato senso di appartenenza. Perché una Provincia moderna non vive di confini amministrativi, ma di servizi, relazioni e opportunità. Perché una Provincia che cresce significa anche Comuni più forti e qualità della vita per tutti.

La Storia dei prossimi anni, dunque, non può che essere scritta con la penna di una visione comune: accompagnare il territorio salentino verso un futuro più coeso, competitivo, sempre più vicino alle persone. Un patrimonio condiviso per l'intera comunità provinciale.

Roberta Lomonaco

Capo Ufficio Stampa Provincia di Lecce, Giornalista Professionista



Fabio Tarantino

eletto Presidente
della Provincia di Lecce
per il mandato 2026>30



IL 15° PRESIDENTE

Il 5 febbraio 2026, alle ore 11.25, il segretario generale Angelo Caretto ha proclamato eletto a presidente della Provincia di Lecce Fabio Tarantino, esito delle elezioni che si sono svolte il 1° febbraio. Di fronte ad una sala consiliare gremitissima di Palazzo dei Celestini, il direttore generale Andrea Romano ha fatto indossare la fascia azzurra ufficiale al neo numero uno dell'Ente di via Umberto I.

Fabio Tarantino, sindaco di Martano e già presidente facente funzioni dallo scorso ottobre, è il 15° presidente della Provincia di Lecce (dal 1951).

Con evidente emozione, davanti ad una platea di consiglieri provinciali, consiglieri e assessori regionali, sindaci, amministratori, personale, familiari, e alla presenza dell'ex presidente Stefano Minerva, Tarantino ha pronunciato il discorso per sancire il momento della sua proclamazione a presidente della Provincia di Lecce.

"La politica ha un senso se è condivisa e partecipata, se vede tutti protagonisti. Queste elezioni sono la vittoria di tutti voi, oltre che del sottoscritto. Immaginavo una sala gremita, ma non fino a questo punto. Questo è segno di una grande partecipazione, che ha trasformato una elezione di secondo livello in una elezione popolare. Non c'è gusto se non c'è quel senso di condivisione nel fare le cose. L'emozione è dire che la battaglia è fatta e vinta tutti insieme".

"Ai sindaci e agli amministratori dico che la Provincia, così come costruita da Minerva, con quel rapporto diretto con tutti gli amministratori continuerà e si rafforzerà ancora di più, per migliorare ed essere pronti per dare risposte al territorio. Oggi abbiamo un Ente sano e una macchina forte dal punto di vista economico, finanziario, strutturale. La Provincia sta tornando ad essere un ente di prossimità. Valore dimostrato con il 93 per cento degli amministratori venuti a votare proprio in virtù di questo rapporto.

Vanno sottolineati due aspetti: amministrativo, vale a dire il

riconoscimento del lavoro fatto, e politico, perché la coalizione che rappresento si è affermata in un impegno collettivo, che ha visto tutti protagonisti nel costruire questa vittoria. Una lezione di politica a noi stessi e all'opinione pubblica, modello e metodo per affrontare le battaglie della politica".

"Ringrazio la mia avversaria, mai avrei immaginato di dovermi confrontare con una persona con una storia così importante. A quella storia ne ho contrapposta una diversa, che ha avuto un grande riscontro. Aggiungo che gli amministratori, quando scelgono, non devono essere tacciati per la loro scelta, ma devono essere invece ringraziati. L'invito è ora quello di mettere al centro l'agenda politica, di rasserenare gli animi e lavorare nell'interesse di questa provincia".

"Ringrazio anche i consiglieri e gli assessori regionali che hanno preso parte a questa partita, dando il loro contributo, grazie ai partiti e ai movimenti per aver collaborato con me e con tutti i consiglieri provinciali, spina dorsale di questa battaglia, che sono stati capaci di attivare tutte quelle sensibilità che hanno portato gli attori a protagonisti di questa vittoria.

Non è stato facile, ma è una lezione che cercheremo di portare avanti".

"Grazie alla mia amministrazione comunale, Martano, in questi 10 anni mi hanno supportato e dato la possibilità di ampliare l'impegno. Quella cittadina oggi si ritrova ad avere un proprio figlio che rappresenta la Provincia e chiedo a tutti in senso lato il coraggio e il sostegno per il futuro, per continuare a servire sia il Comune che la Provincia".

"Grazie alla mia famiglia, a chi vive anche il mio privato, alle persone che mi supportano e sopportano in silenzio, che sanno che si toglie dai propri impegni personali perché si sposa la missione di servire gli altri".

"Grazie a Stefano Minerva, mio predecessore, con questo ideale passaggio di testimone abbiamo scritto una bella storia di politica, di amicizia e di rispetto".



UNA PROVINCIA CHE UNISCE E INNOVA

L'intervento di **Fabio Tarantino**, Presidente della Provincia

Le linee programmatiche per il mandato 2026-2030 definiscono il lavoro dei prossimi anni e il ruolo che intendiamo assegnare alla Provincia di Lecce nel futuro del Salento. La nostra ambizione è fare della Provincia la vera Casa dei Comuni: il luogo in cui i 96 Comuni del territorio possano confrontarsi, condividere competenze, costruire progettualità comuni e affrontare insieme le grandi sfide dello sviluppo. Una Provincia capace di coordinare politiche di area vasta e di rappresentare con maggiore forza il Salento nei rapporti con Regione, Governo e istituzioni europee.

Questa visione attraversa tutte le linee programmatiche. Mobilità, infrastrutture, edilizia scolastica, tutela dell'ambiente e della costa, transizione energetica, formazione, politiche giovanili e valorizzazione del patrimonio pubblico sono parti di un unico disegno: costruire un territorio più competitivo, più coeso e capace di programmare il proprio futuro.

Per questo rafforzeremo gli strumenti di supporto ai Comuni, dall'Ufficio Europa alla Stazione Unica Appaltante, svilupperemo tavoli permanenti di confronto con le rappresentanze economiche e sociali e lavoreremo a un Piano di sviluppo del Salento fondato sulla programmazione e sull'utilizzo dei dati.

Una particolare attenzione sarà dedicata ai giovani. Investire sulla scuola, sul collegamento tra formazione e sistema produttivo e sulla qualità dei servizi significa contrastare lo spopolamento e creare le condizioni perché restare nel Salento o tornarvi sia una scelta possibile.

Anche il patrimonio della Provincia dovrà diventare una risorsa attiva per la comunità, così come continueremo a investire sull'organizzazione dell'Ente, sulla digitalizzazione, sulla trasparenza e sulla qualità dei servizi, nella convinzione che istituzioni solide siano il presupposto di uno sviluppo duraturo.

Queste linee programmatiche rappresentano un impegno chiaro: rafforzare la Provincia per rafforzare il Salento, trasformando la ricchezza dei suoi territori in una strategia condivisa di crescita, innovazione e coesione.

LINEE PROGRAMMATICHE

Mandato Amministrativo 2026 > 2030



**PROVINCIA
DI LECCE**

Premessa

Le Linee Programmatiche, illustrate di seguito, traducono la visione politico-amministrativa in azioni e strumenti per centrare gli obiettivi di governo della Provincia di Lecce nel mandato 2026-2030 appena avviato.

In un contesto territoriale complesso e in dinamiche in continua evoluzione, caratterizzate da sfide economiche, sociali e ambientali sempre più rilevanti, l'obiettivo di questo nuovo corso è dare continuità all'iniziativa di questi ultimi anni, rafforzando il ruolo e le funzioni della Provincia quale ente di coordinamento di supporto ai Comuni e di promozione dello sviluppo dell'Area Vasta, così come disposto dalla cosiddetta "Legge Delrio".

La strategia che ispira questo documento si fonda su alcuni principi cardine: ascolto dei territori, partecipazione ai processi decisionali istituzionali, assistenza agli enti locali, innovazione amministrativa e piena sostenibilità delle politiche pubbliche.

Attraverso il dialogo costante con i Comuni, con le istituzioni sovraordinate e con il tessuto economico e sociale del Salento, la Provincia di Lecce intende costruire un modello di governance capace di valorizzare le risorse locali e generare opportunità di crescita, coesione e qualità della vita.

Le azioni inserite in programma sono poste alla base di un impegno che mira a rafforzare infrastrutture, servizi pubblici, tutela ambientale, formazione e politiche per i giovani, con l'obiettivo di costruire un territorio moderno, più competitivo, inclusivo e sostenibile, in cui istituzioni, imprese e comunità possano contribuire insieme allo sviluppo del Salento.

The image shows the facade of the Palazzo della Provincia in Palermo, Italy. The building is constructed from light-colored stone and features highly decorative windows with intricate carvings and pediments. A central arched entrance is visible at the bottom, with a sign above it that reads "PALAZZO DELLA PROVINCIA". The overall style is characteristic of 19th-century Sicilian architecture.

1

***Una governance
per il territorio***

Il dialogo diretto con chi rappresenta il motore di idee e di possibilità di investimento sul territorio è il modo migliore per avviare il mandato 2026-2029.

Occorre imprimere vigore all'azione amministrativa, mantenendo le progettualità già avviate e implementando strumenti e tavoli di confronto, in cui ogni iniziativa futura dovrà essere condotta alla condivisione con la Regione Puglia e con il Governo centrale al fine di massimizzare le opportunità a favore della comunità salentina.

Ascolto, confronto, condivisione sono le parole chiave e rappresentano il leit motiv che ispirerà l'azione di questa nuova amministrazione, quale perno attorno al quale convergono le politiche di sviluppo del territorio.

La Provincia di Lecce vuole proseguire il percorso intrapreso verso la costruzione della Casa dei Comuni, incrementando e migliorando i momenti di confronto con i Comuni del territorio, ascoltando le loro istanze e, nello stesso tempo, fornendo loro strumenti adeguati con l'obiettivo di rafforzarne le competenze. Ciò avverrà all'insegna della "Partecipazione", attraverso il costante ascolto del territorio, a partire dagli Enti locali e con il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria, dei sindacati e del tessuto associativo.

Partendo da queste premesse, i punti cardine attraverso cui si svilupperà l'azione della Provincia di Lecce in questo ambito sono i seguenti:

1. Istituzione di tavoli tecnici settoriali su temi strategici come agricoltura e riforestazione, formazione e lavoro, trasporti, turismo, manifatturiero e servizi, con l'obiettivo finale della redazione di un Piano complessivo di sviluppo del territorio.

2. Sviluppo di processi strutturati di co-progettazione con comunità locali, istituzioni e stakeholder per definire e attuare strategie condivise di mobilità lenta, accessibilità sostenibile e valorizzazione del paesaggio costiero nel tratto compreso tra Otranto e Santa Maria di Leuca, attraverso la costituzione del Laboratorio Permanente per la fruizione sostenibile della Costa Otranto-Leuca, con l'obiettivo di rafforzare la governance territoriale partecipata e promuovere la transizione ecologica del sistema della mobilità costiera.

3. Rafforzamento delle attività di Assistenza tecnica agli enti locali in termini di:

- Stazione Unica Appaltante (SUA), incrementando le adesioni dei comuni attraverso adeguate campagne informative e promuovendo un sistema di formazione mirata che possa condurre la SUA provinciale alla qualificazione SNA di massimo livello;

- Assistenza alla progettazione mirata all'ottenimento di risorse esogene europee, nazionali, regionali e private, attraverso la costituzione di un "Ufficio Europa" in connessione diretta con la Regione Puglia, l'accompagnamento dei Comuni nelle attività di progettazione finalizzate alla partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali. La Provincia di Lecce deve recuperare centralità come soggetto pianificatore di Area Vasta e nella costruzione di un sistema con la definizione di ruoli specifici per i diversi soggetti coinvolti;

- Assistenza per la formazione obbligatoria dei dipendenti pubblici, coinvolgendo più soggetti nel sistema formativo provinciale (Enti formativi, Università, ecc.), facendo leva anche sulla ricerca di fonti di finanziamento esterne per accompagnare progetti formativi, al fine di rafforzare le competenze necessarie al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico territoriale. Tra le altre, sarà necessaria anche la formazione per la qualificazione di professionalità interne in ruoli quali il Disability Manager, il Mobility Manager e altre figure per la gestione di attività complesse, pur senza trascurare le attività formative di base nell'uso di strumenti informatici e nell'apprendimento di lingue straniere;
- Progetto concorsi per tutti, sulla base del lavoro fatto negli anni precedenti puntando, anche in questo caso, sull'incremento delle adesioni da parte dei Comuni attraverso adeguate campagne informative. Maggiori adesioni porteranno ad un turnover del personale dei comuni funzionale a fronteggiare le nuove sfide del presente e del futuro, in primis quelle derivanti dall'innovazione tecnologica. I Comuni associati usufruiranno, inoltre, di risparmi nelle procedure assunzionali e di formazione nella gestione della fase di "interpello";
- Assistenza alla erogazione dei servizi essenziali dei Comuni, offrendo supporto tecnico per le gestioni associate volontarie dei servizi pubblici e per agevolare le unioni o fusioni dei comuni, allo scopo di eliminare il gap di servizio esistente tra i piccoli comuni e quelli di dimensioni medio grandi;
- Assistenza alla predisposizione di strumenti di pianificazione generale e integrata e partecipata, coinvolgendo più soggetti nella co-progettazione dei PUG, a partire dagli Ordini professionali, al fine di offrire maggiore prevenzione e protezione riguardo i fenomeni accidentali legati a potenziali catastrofi naturali, maggiori opportunità per lo sviluppo di contesti produttivi legati all'utilizzo di produzione di energia da fonti rinnovabili, maggiori opportunità di partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei che privilegiano la pianificazione integrata e partecipata;
- Raccolta ed elaborazione dati a supporto della programmazione strategica della Provincia di Lecce e degli altri enti del territorio.



2

***Viabilità,
Pianificazione
dei Trasporti,
Controlli stradali***

Una rete viaria pubblica moderna e efficiente in grado di coniugare i due principali aspetti, quello relativo al miglioramento della sicurezza e quello della mobilità sostenibile, resta una delle priorità di questa amministrazione.

Questo obiettivo sarà perseguito attraverso il rafforzamento del sistema di pianificazione degli interventi basato su un maggiore ascolto territoriale – istituendo un tavolo per la pianificazione del sistema viario – e sull'utilizzo dei dati statistici relativi all'incidenza territoriale dei sinistri stradali, allo scopo di ridurre l'incidentalità.

Allo stesso tempo si punterà sulla formazione, soprattutto dei giovani, per una guida consapevole e sicura e a favorire un aumento dei tratti interessati da mobilità sostenibile.

L'attività di pianificazione riguarderà sia il miglioramento strutturale, sia la manutenzione ordinaria e straordinaria, compresa la pulizia delle banchine e dei bordi stradali, puntando, altresì, sulle attività di controllo e prevenzione, da realizzare anche con l'incremento di risorse umane e mezzi al fine di contenere al minimo i fenomeni emergenziali.

Lo sviluppo del territorio passa anche da un piano della mobilità che assicuri un incremento del numero degli utilizzatori del sistema di Trasporto Pubblico Locale (TPL), favorendo lo sviluppo dell'intermodalità attraverso la stipula di accordi con altri enti, potenziando il servizio Salento in Bus, implementando un sistema di agevolazione spinto per sostenere i bisogni delle famiglie meno abbienti e potenziando l'offerta di trasporto ordinario per le persone con disabilità autosufficienti.

La vera sfida alla quale siamo chiamati è la capacità di rendere veramente intermodali i trasporti già esistenti, non aggiungendo necessariamente nuovi servizi ma mettendo a sistema quelli attuali, ovvero creando un'interazione funzionale e stabile tra linee urbane e linee extraurbane per migliorare un servizio universale come quello del trasporto pubblico e offrire anche un contributo concreto alla riduzione delle emissioni di Co2 nell'aria.

A tal fine l'attivazione di un Tavolo di Concertazione tra la Provincia di Lecce, la città capoluogo ed i comuni limitrofi rappresenta un passaggio fondamentale per condividere scelte che incidono direttamente sulla qualità della vita dei cittadini e sull'organizzazione complessiva del territorio. Solo attraverso l'interazione tra il trasporto pubblico urbano del capoluogo ed i trasporti extraurbani attivati dalla Provincia di Lecce e dalla Regione Puglia si possono superare sovrapposizioni e criticità che penalizzano l'utenza. Più un territorio è ben collegato dai vettori pubblici, con orari coordinati e interscambi efficienti, meno difficile sarà la vita di lavoratori, studenti e cittadini che si muovono per ragioni di svago o di salute. Una programmazione condivisa e scelte coerenti potranno trovare la sintesi nell'aggiornamento del Piano Provinciale di Bacino, in coerenza con il Piano Triennale dei Servizi Minimi approvato dalla Regione Puglia, valutando l'opportunità di tratte, percorsi e nodi di scambio del servizio di trasporto pubblico locale che possano rendere l'integrazione con la mobilità urbana più efficace e rispondente alle esigenze dell'utenza.



3

***Scuole: Edilizia,
Rete e Assistenza
Specialistica
delegata
dalla Regione***

Tra le funzioni fondamentali assegnate alle Province assume rilevanza fondamentale la gestione dell'edilizia scolastica e la programmazione della rete scolastica. Nel corso dell'anno vedranno la conclusione i molteplici interventi di edilizia volti al miglioramento della fruibilità e della sicurezza del patrimonio scolastico provinciale finanziati con risorse derivanti dal PNRR.

Sarà perseguito a pieno l'orizzonte della sicurezza degli edifici, puntando all'ottenimento di tutte le certificazioni, anche non obbligatorie ed estendendo il metodo BIM anche oltre l'obbligo di legge.

La manutenzione ordinaria e straordinaria sarà gestita in modo più efficace con l'aiuto di una mappatura delle strutture, ipotizzando, laddove opportuno, la realizzazione di gemelli digitali e sarà perseguito il miglioramento dell'efficienza energetica puntando sull'autosufficienza.

La programmazione della rete scolastica rappresenta un momento fondamentale nella piattaforma dell'offerta formativa, per la quale è necessario strutturare un dialogo con il mondo della scuola in modo da rispondere al meglio alle istanze di innovazione e modernità, puntando anche a migliorare il collegamento con le realtà imprenditoriali, in accordo con la CCIAA.

In tal senso, può contribuire l'attivazione di contenitori didattici sull'esempio dell'ex albergo di Santa Cesarea (Villa Anna) per la costruzione di ambienti formativi moderni.

Il potenziamento della disponibilità di impianti sportivi scolastici e l'utilizzo di forme di convenzione per lo svolgimento di sport meno praticati e conosciuti potrà coinvolgere giovani e meno giovani, contribuendo a migliorare il benessere individuale e collettivo, con un occhio di riguardo anche all'inclusività delle persone con disabilità.

La Provincia di Lecce, così come le altre Province pugliesi, sottoscrive annualmente con la Regione Puglia una convenzione disciplinante le modalità di erogazione delle prestazioni previste in materia di trasporto scolastico assistito, assistenza specialistica ed altri interventi per il diritto allo studio destinati a discenti con disabilità sensoriali residenti nel territorio salentino e frequentanti gli istituti di istruzione secondaria superiore. L'obiettivo è quello di assicurare un impegno costante rivolto al miglioramento di tali servizi attraverso un'azione sinergica di coinvolgimento di tutti gli operatori pubblici e delle famiglie, anche con l'aiuto di moderne tecnologie.

A tal fine, in considerazione delle fisiologiche difficoltà nella gestione dell'elevato flusso di domande in ingresso, per quantità di istanze, di utenza, di personale interno coinvolti, per complessità dell'iter istruttorio, l'implementazione di una piattaforma digitale per la gestione dei servizi di integrazione scolastica renderebbe molto più semplice ed efficiente l'intero processo. L'obiettivo è un ecosistema digitale moderno, accessibile e orientato al cittadino che contribuisce alla transizione digitale della PA, nel rispetto delle linee guida AgID.

A siffatto scopo, la Provincia di Lecce proseguirà il percorso già avviato per l'utilizzo e lo sviluppo di una piattaforma tecnologica in grado di dare luogo alla digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei servizi, offrendo una serie di funzionalità, tra cui istanze digitali, accesso sicuro e semplificato, gestione guidata dell'istruttoria, archiviazione digitale, interfaccia dedicata per i dirigenti scolastici, supporto al data entry, dashboard e reportistica avanzata, raccolta feedback annuale. Un sistema che permetterà di snellire i flussi di lavoro interni, ridurre errori e tempi di risposta, garantire tracciabilità e trasparenza e uniformare i processi, oltre che ampliare inclusione ed accessibilità, anche per le famiglie che hanno meno confidenza con i sistemi digitali.

Continuare il supporto alla crescita degli ITS Academy (Istituti Tecnologici Superiori) allo scopo di completare il percorso post scolastico e accrescere le opportunità occupazionali per i giovani del nostro Salento.



4

Patrimonio

La valorizzazione dei beni immobili rappresenta una delle priorità di questa amministrazione. Vi è la necessità di rendere fruibile il patrimonio architettonico e scolastico attualmente in disuso a favore del tessuto associativo, culturale, giovanile, creativo del territorio.

Occorre, inoltre, rafforzare l'intesa con il Polo Biblio-Museale della Regione Puglia per la gestione del Castello di Acaya, del Museo Castromediano, di Casa Comi e dell'ex Convitto Palmieri, per il quale occorre, nel più breve tempo possibile, creare le condizioni per avviare la gestione delle aree destinate a ristorante e caffetteria per creare nuove economie e sviluppare chance occupazionali.

Si rende opportuno avviare un percorso di ricerca e scelta di una destinazione attiva del Circolo Cittadino, valutando la possibilità di utilizzo dello strumento del Partenariato Pubblico Privato (P.P.P.), come già utilmente sperimentato con le Officine Knos. Allo stesso modo, si cercherà di rendere fruibili tutti gli immobili di valore storico e architettonico dell'ente provinciale, in particolar modo i sotterranei di Palazzo Adorno. Lo stesso strumento, o altro strumento contrattuale idoneo, potrà essere utilizzato anche nella realizzazione e gestione di interventi complessi che meritano un orizzonte temporale maggiore.

In tema di patrimonio scolastico, si procederà ad una ricognizione degli immobili al fine di organizzare al meglio gli spazi anche per fini extra-scolastici.

Di concerto con il Comune di Lecce e la Camera di Commercio, sarà finalizzato il progetto del Museo "Tito Schipa" all'interno del Liceo Musicale a lui intitolato e attivato un programma di gestione che tenga conto della compagine proprietaria.

Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie si auspica la costruzione ed implementazione di un sistema di mappatura digitale degli immobili teso alla realizzazione del gemello digitale per agevolare le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e di nuova progettazione. In tal senso, è necessario definire una quota annuale da prevedere in bilancio destinata al recupero conservativo degli immobili storici.

La mappatura di ogni singola proprietà alla Provincia è funzionale anche alla dismissione di beni (es. relitti stradali) e di patrimonio di pregio non vincolato e inutilizzato (Palazzo Colonna).

Al centro dell'iniziativa politico-amministrativa della Provincia devono esserci prima di tutto i giovani, coloro che devono restare qui per costruire il futuro del territorio. Non possiamo prescindere dall'immaginare e mettere in atto misure e politiche condivise che mettano i giovani al centro.

Il quadro di contesto è caratterizzato da inverno demografico, dal fenomeno dello spopolamento, da uno squilibrio tra domanda e offerta nel mercato del lavoro, come raccontano i dati diffusi da Arpal, ma anche, dall'altra parte, da aziende agricole che hanno voglia di riscatto, imprese alla ricerca di operai qualificati. Per tale ragione occorre creare le condizioni per far "restare" o "tornare" qui chi ha a cuore questo territorio, chi vuole spendere le competenze maturate altrove nella propria terra natia.

Il percorso che mette i giovani al centro, quale vera priorità dell'agenda politica della nuova Amministrazione Provinciale, è già iniziato, con l'obiettivo finale di giungere alla redazione di un Piano complessivo e condiviso di sviluppo del territorio che delinei azioni e obiettivi chiari per ciascuna delle parti coinvolte.



5

Ambiente

Il dialogo diretto con Governo e Regione Puglia da un lato, Comuni, altri Enti locali e associazioni rappresentative di interessi specifici e diffusi, dall'altro, è il modello per giungere a scelte condivise anche in materia di tutela dell'ambiente, delle risorse naturali e della biodiversità del territorio, favorendo la creazione dei presupposti per uno sviluppo sostenibile che assicuri benessere e qualità della vita.

In tale direzione, in particolare, possiamo menzionare:

- la riattivazione ed il rilancio della Consulta per l'Ambiente, con la definizione di un calendario tematico e periodico;
- l'istituzione di una Cabina di regia interistituzionale per l'erosione costiera, attraverso il coinvolgimento di Enti di ricerca, Enti locali, istituzioni a più livelli, che possa agire nella fase emergenziale e nella pianificazione, secondo la logica del doppio binario;
- il potenziamento del progetto di riforestazione del Salento già avviato d'intesa con i Comuni del territorio, finalizzato all'avvio di progetti di sostenibilità ambientale e di compensazione delle emissioni di Co2;
- l'accelerazione del processo autorizzativo/concensuario di tutte le istanze di competenza, con particolare attenzione a quelle che incidono sul consumo di suolo;
- un profondo processo di digitalizzazione del servizio con mappatura dinamica di tutti i siti oggetto di intervento/autorizzazione;
- l'attivazione di un Tavolo di coordinamento con la Regione Puglia per una migliore gestione delle Paur;
- la geolocalizzazione e restituzione grafica dei pozzi esistenti, insieme al monitoraggio della qualità delle acque, con la consapevolezza di quanto l'acqua come risorsa sia patrimonio insostituibile da preservare con determinazione;
- la prosecuzione, attraverso il coordinamento della Polizia Provinciale e di concerto con i Comuni, del servizio di prevenzione dell'abbandono dei rifiuti su strade provinciali, anche utilizzando sistemi digitali (fototrappole, telecamere e altri dispositivi), utilizzando risorse derivanti dalla riprogrammazione delle economie nell'ambito del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente;
- la partecipazione alle conferenze di servizi indette dalla Regione Puglia per l'avvio delle procedure in tema di gestione e bonifica dei siti contaminati e per l'individuazione del responsabile e l'emissione di ordinanze di bonifica, seguendo il principio del "chi inquina paga".



6

***Pari
Opportunità***

In tema di Pari Opportunità occorre proseguire nella realizzazione di iniziative, atti e fatti che diano piena attuazione agli articoli 3, 37 e 51 della Costituzione Italiana, integrandole con le attività di promozione e controllo dei principi di pari opportunità e dei principi di non discriminazione per donne e uomini nelle condizioni di lavoro e sviluppo professionale.

La promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale è una delle funzioni fondamentali assegnate alle Province con la legge 7.4.2014 n. 56, meglio conosciuta come "Riforma Delrio". In linea con tale disposizione normativa, la Provincia di Lecce ha dato un forte input alle politiche per le pari opportunità, potenziando gli organismi preposti e attuando iniziative specifiche volte ad promuovere, sia all'interno che all'esterno dell'Ente, la diffusione della cultura delle pari opportunità, a favorire la conciliazione vita – lavoro, a contrastare la violenza sulle donne ed ogni forma di discriminazione.

Il primo passo è stato quello di garantire stabilità e continuità all'azione amministrativa in quest'ambito, istituendo l'Ufficio Pari Opportunità, incardinato all'interno del Servizio Risorse umane e Pari opportunità. Un altro importante passaggio è stata la costituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora contro le discriminazioni (CUG), organismo composto da dipendenti e da rappresentanti delle organizzazioni sindacali della Provincia di Lecce. Il CUG, che ha riunito le competenze in precedenza suddivise tra organi diversi, opera al fine di assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, tutela dei lavoratori contro le discriminazioni ed il mobbing e l'assenza di qualunque forma di violenza fisica e psicologica. L'Amministrazione, inoltre, assicura il personale e le risorse finanziarie aggiuntive necessari allo svolgimento delle varie attività dell'Ufficio della Consigliera di Parità e della Commissione Provinciale per le Pari Opportunità, aggiornando annualmente il Piano triennale di azioni positive, strumento di coordinamento e programmazione, introdotto dal Decreto legislativo 198/2006 ("Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"), finalizzato anche a valorizzare la professionalità dei dipendenti, favorendone l'aggiornamento e garantendo pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, il trattamento sul lavoro e nello sviluppo professionale.

Facendo leva sulla propria funzione di coordinamento, la Provincia è impegnata in campagne di sensibilizzazione e informazione sulla violenza di genere, in cui sono coinvolti i Comuni e le scuole del territorio salentino, promuovendo e sostenendo altre iniziative sul tema delle pari opportunità.

La nuova Amministrazione continuerà ad impegnarsi per affermare i principi e diffondere la cultura della parità di genere, nel solco già tracciato e in linea con la Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026, che prevede, tra l'altro, il coinvolgimento anche delle Province e dei Comuni nell'attuazione delle relative misure.

Le direttrici da seguire sono:

- attuazione del Piano triennale delle Azioni Positive, volte a valorizzare la professionalità del personale, favorendone l'aggiornamento e garantendo pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, il trattamento sul lavoro e lo sviluppo professionale;
- valorizzazione del CUG provinciale e della rete dei partenariati con i CUG di altri enti;
- potenziamento della collaborazione con la Commissione provinciale per le Pari opportunità e l'Ufficio della Consigliera di parità e, attraverso di esse e in virtù del ruolo di coordinamento di area vasta svolto dall'Ente, irrobustimento della rete delle CPO comunali anche al fine di raggiungere l'obiettivo dell'equilibrio di genere nei processi decisionali e politici.

A close-up photograph of a hand holding a black pen, poised to write on a document. The background is dark and out of focus, with a blue object visible on the left. The hand is positioned in the center-right of the frame, with the pen pointing towards the bottom right.

7

***Generazione
di Valore
Pubblico***

Gli obiettivi programmatici di aumento del valore pubblico misurato in termini di impatto sul territorio delle politiche attuate presuppongono un'organizzazione adeguata e un pieno coinvolgimento del personale, donne e uomini che lavorano nell'Ente, per essere realizzati.

Qualsiasi progetto, così come ogni attività propedeutica, per essere realizzato deve poter contare su persone professionalmente all'altezza e adeguatamente formate, e su mezzi idonei per poter affrontare le sfide sempre più impegnative che richiedono l'utilizzo di nuove tecnologie per una semplificazione e innovazione digitale dei servizi volta a migliorare l'accessibilità piena da parte di tutti, enti, cittadini e imprese che si rivolgono alla Provincia nell'ambito delle loro prerogative e del loro specifico interesse al buon funzionamento della pubblica amministrazione. I punti cardine saranno:

- la definizione di una struttura organizzativa efficiente e motivata che permetta un coordinamento e, insieme, la condivisione delle politiche di programmazione, ampliando la partecipazione e la platea dei soggetti coinvolti, al fine di recepire i bisogni dei cittadini e le istanze degli enti e degli altri attori del territorio;
- la redazione di un Piano dei fabbisogni del personale improntato al perseguimento degli obiettivi di valore pubblico;
- la formazione del personale per lo sviluppo delle competenze per la modernizzazione amministrativa necessaria a supportare l'attivazione e l'adozione di processi di cambiamento che combinano la dimensione digitale, ecologica e amministrativa e che richiedono anche competenze di leadership e delle soft skills, nonché l'adozione di principi e valori comuni al lavoro pubblico in materia di etica, inclusione, parità di genere, privacy, prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità, sicurezza sul lavoro, come prevede la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025;
- la prevenzione dell'illegalità nell'azione amministrativa e la diffusione di una cultura improntata sull'etica e la trasparenza, che l'Ente intende perseguire mediante l'adozione di una strategia organizzativa volta a proteggere e rafforzare il valore generato, attraverso un sistema integrato di misure organizzative finalizzate alla prevenzione della corruzione e alla promozione della trasparenza, in grado di ridurre i rischi di maladministration e di garantire integrità, affidabilità e qualità dell'azione amministrativa.
- il consolidamento dei risultati ottenuti negli anni da una efficiente gestione finanziaria, con gli sforzi ancora protesi alla costante contrazione dell'esposizione debitoria e alla riduzione dei mutui, insieme all'attitudine dell'Ente di reperire fonti di finanziamento esogene;
- la conferma delle performance, tra le migliori a livello regionale, in tema di velocità dei pagamenti, che consente agli operatori commerciali di avere la liquidità necessaria a fronteggiare i loro impegni finanziari;
- la gestione delle società partecipate, in linea con le raccomandazioni della Corte dei Conti, sarà improntata al recupero di una modalità di controllo analogo totale e capillare. Sarà rafforzata la struttura dedicata al controllo sugli organismi partecipati, attualmente incardinata nei servizi finanziari, anche ricorrendo a professionalità esterne.

Saranno dettate nuove e più stringenti linee di indirizzo finalizzate ad un contenimento di alcune categorie di costi, come le spese per missioni e trasferte, per incarichi di consulenza e materiali di consumo.

Per le spese relative al personale potranno definirsi nuovi scenari di rafforzamento o di nuovo reclutamento solo a valle della verifica di stretta necessità e di sostenibilità con il piano industriale.

Dovranno essere rafforzati i sistemi di trasmissione del flusso delle informazioni dalle società partecipate all'Ente partecipante, al fine di consentire un "controllo analogo" che risulti effettivo e performante. Tanto più per quanto riguarda le società in house.

Particolare attenzione sarà prestata, inoltre, alla verifica della corretta pubblicazione e dell'aggiornamento della "Carta dei servizi" di ogni partecipata.

Anche per tutti gli altri organismi partecipati saranno mutate, per quanto compatibili, le misure previste per le società partecipate.



PROVINCIA
DI LECCE